



# PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'istruzione e del merito  
(di seguito denominato MIM)

e

AICA  
(Associazione italiana per l'informatica ed il calcolo automatico)

*Promuovere e sostenere lo sviluppo della cultura dell'innovazione digitale e la diffusione delle competenze digitali per studenti, docenti e personale non docente delle scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale.*

## VISTO

- il Protocollo d'intesa tra il MIM e AICA sottoscritto, per la prima volta, in data 16 dicembre 1999;
- il Protocollo d'intesa tra il MIM e AICA sottoscritto il 3 marzo 2020 (prot. 3712 del 03/03/2020), con validità triennale;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89 recanti, rispettivamente, i Regolamenti per il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (e le successive integrazioni);
- il decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, recante "*Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*";
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante "*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92*";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- la raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che inserisce alla competenza digitale fra le tre competenze di base, dandone la seguente definizione: "*La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico*";
- il Quadro delle Competenze Europee Digitali per i Cittadini (*DigComp: The Digital Competence Framework for Citizens* pubblicato dall'Unione Europea nel 2013 e successivamente modificato/integrato), quale strumento per migliorare la competenza digitale dei cittadini;
- l'aggiornamento del Quadro Europeo con l'introduzione di *DigCompEdu*, lanciata a marzo 2017 (e successive modificazioni/integrazioni) con l'obiettivo di definire un Quadro europeo delle competenze digitali degli insegnanti (*Proposal for a European Framework for the Digital Competence of Educators*);
- l'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2023, adottato con decreto ministeriale n. 10 del 25 gennaio 2023, con particolare riferimento alla "*Priorità politica 2 – Promuovere processi di innovazione didattica e digitale e valorizzare i processi di insegnamento e di*



*apprendimento” e alla “Priorità politica 3 - Potenziare l’offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado, anche in chiave orientativa”*

- la Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione del Ministero dell’istruzione e del merito, adottata con decreto ministeriale n. 28 del 17/02/2023, che definisce per l’anno 2023 gli obiettivi, i programmi e le connesse strategie dell’Amministrazione per consentire l’attuazione di azioni concrete, in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio e con le priorità politiche adottate, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi: *“Interventi di innovazione dell’istruzione scolastica e per la scuola digitale”; “Potenziamento offerta formativa e allineamento agli standard internazionali e alle competenze richieste dal mondo del lavoro con particolare riferimento ai contenuti della transizione digitale ed ecologica in atto, attraverso il rafforzamento della filiera formativa tecnico-professionale e del sistema formativo terziario professionalizzante (ITS) con interventi di riforma e investimento; completamento fasi di attuazione del d.lgs. n. 61/2017 di revisione dei percorsi dell’istruzione professionale”*

## CONSIDERATO CHE

### il MIM:

- favorisce l’autonomia delle istituzioni scolastiche e la loro interazione con associazioni culturali e professionali per lo sviluppo di piani finalizzati alla costituzione di competenze rispondenti ai bisogni del mercato del lavoro;
- sostiene le iniziative formative in grado di fornire agli studenti competenze e capacità che rispondano alle esigenze della società della conoscenza e che si sviluppino coerentemente con le direttive europee e nazionali; in particolare, competizioni, nazionali e internazionali, campionati e *certamina*, concernenti la valorizzazione delle eccellenze degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie;
- promuove la diffusione della cultura delle competenze digitali nelle scuole in senso disciplinare, come strumento dell’innovazione didattica e di abilitazione al lavoro;
- delinea e attua percorsi di aggiornamento e formazione del personale per sostenere e promuovere l’innovazione, anche al fine di migliorare l’apprendimento degli studenti attraverso l’uso consapevole delle tecnologie digitali, il pensiero computazionale e lo studio dell’informatica;
- valorizza i percorsi di certificazione delle competenze digitali purché:
  - abbiano ampia diffusione internazionale;
  - siano conformi alle norme internazionali di qualità (ISO/IEC 17024:2012) e riconosciuti tali dall’ente nazionale di accreditamento degli organismi di certificazione, dunque rilevanti ai fini del citato decreto legislativo n. 13/2013;
  - siano neutrali rispetto ai prodotti e servizi dei fornitori secondo la direttiva governativa del 19 dicembre 2003 “Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle Pubbliche Amministrazioni”, pubblicata nella G.U. n. 31 del 7 febbraio 2004 e successivamente ripresa dall’art. 68, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, “Codice dell’amministrazione digitale” con ulteriori integrazioni e modificazioni;
  - siano coerenti con il quadro europeo delle qualificazioni (EQF).

## **AICA:**

- è un'associazione costituita nel 1961 a Roma (e successivamente iscritta nel registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Milano) impegnata, senza scopo di lucro, nella gestione e organizzazione di attività culturali relative all'informatica e alle tecnologie digitali;
- organizza eventi e manifestazioni culturali sia a livello territoriale sia nazionale (tra i quali il Congresso in autunno e il convegno primaverile DIDAMATICA) che rappresentano importanti occasioni di formazione e aggiornamento culturale per docenti e studenti;
- partecipa a gruppi di lavoro, osservatori, progetti e ricerche atti a presidiare i principali temi della società dell'informazione e della scuola digitale; contribuisce inoltre da anni, direttamente o attraverso il CEPIS (*Council of European Professional Informatics Societies*), agli organismi europei e nazionali preposti alla definizione degli standard di competenze digitali;
- è impegnata nella diffusione, nei vari gradi di scuola, delle competenze digitali secondo le più recenti definizioni europee e internazionali, che comprendono alfabetizzazione digitale, informatica e mediatica, pensiero computazionale, *coding* ecc.;
- è garante in Italia per i programmi europei di certificazione delle competenze digitali ICDL (*International Certification of Digital Literacy*), cpA (*il sistema delle certificazioni professionali dedicate ai professionisti digitali*) ed e-CFplus (*European e-Competence Framework*), che rispondono pienamente ai requisiti nazionali ed europei;
- ha partecipato attivamente ai lavori di Repubblica Digitale, aderendo già a fine 2019 al manifesto della coalizione e offrendo il contributo di propri esperti in ciascuno dei 6 gruppi di lavoro e nello stesso Comitato Tecnico Guida (fino a settembre 2022); in considerazione dell'alta priorità della transizione al digitale nel PNRR, intende contribuire attivamente ai progetti volti al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Governo nazionale.

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 (Oggetto)**

MIM e AICA, nell'osservanza dei rispettivi ruoli e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole istituzioni scolastiche in tema di piano triennale dell'offerta formativa, si impegnano a promuovere e sostenere congiuntamente lo sviluppo della cultura dell'innovazione digitale e la diffusione delle competenze digitali certificate per studenti, docenti e personale non docente delle scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale.

### **Art.2 (Tipologia delle azioni programmate)**

MIM e AICA, nel perseguire le finalità sopra espresse, si impegnano a promuovere le seguenti attività:

- valorizzare le certificazioni digitali nei vari livelli dell'ordinamento scolastico come valutazione terza delle competenze degli studenti, del personale docente e non docente;



- valorizzare la qualità delle certificazioni digitali definendo parametri qualitativi verificabili rispetto ai quali attribuire punteggi e valutazioni alle stesse in Bandi e Concorsi del MIM.
- mettere a disposizione delle scuole librerie di materiali didattici digitali (e-book, corsi on line, esercitazioni, forum, ecc.) dedicati alle discipline informatiche e alle tecnologie digitali;
- attuare iniziative, nazionali e territoriali, volte a diffondere competenze digitali per un'efficace capacità di ricerca su web, comunicazione multimediale, *problem solving*;
- offrire agli istituti scolastici un supporto concreto alla progettualità legata in particolare al buon utilizzo delle risorse messe a disposizione dal PNRR per attivare i processi di innovazione didattica e digitale attraverso azioni di efficacia misurabile, anche attraverso nuovi strumenti di *assessment* delle competenze digitali;
- costituire adeguati canali di raccordo tra scuola e mondo del lavoro promuovendo:
  - o la cultura digitale, richiesta nel mondo del lavoro, proposta alle scuole di ogni grado del territorio nazionale;
  - o la collaborazione tra scuole e imprese sulle tematiche della cultura digitale;
  - o le più importanti iniziative locali di orientamento per i giovani;
  - o il convegno annuale DIDAMATICA;
  - o la costituzione di adeguati canali di comunicazione al fine di rendere ampia la partecipazione ad attività di innovazione;
- valorizzare le eccellenze dei giovani talenti nel settore informatico, collaborando per:
  - o organizzare, attraverso il Comitato Olimpico, costituito su indicazione del Comitato congiunto MIM-AICA di cui al successivo art. 5, annualmente i Campionati italiani di Informatica e, quindi, la partecipazione della squadra italiana a quelli internazionali (*IOI, International Olympiad in Informatics*);
  - o individuare e premiare i migliori studenti, le migliori scuole e i migliori docenti nell'ambito delle varie iniziative con l'eventuale concorso anche di terze parti (tra le quali, ad esempio: Uffici Scolastici Regionali, Consorzi universitari, Confindustria, CINI, Rotary International, FAST) che ne condividono le finalità;
  - o organizzare altre forme di competizione per promuovere la valorizzazione della certificazione delle competenze digitali;
- sostenere iniziative volte a diffondere:
  - o la cultura e le competenze per la sicurezza digitale e la navigazione sicura in rete da parte degli studenti;
  - o la cultura e le competenze per la diffusione dei concetti di Coding, Robotica Educativa e, più in generale delle STEAM, mettendo a disposizione, anche dei docenti, materiali e percorsi formativi certificati.

### Art. 3 (Impegni di AICA)

**AICA** si impegna a:

- illustrare alle istituzioni scolastiche il valore delle sue proposte e i contenuti del presente Protocollo d'intesa;

- sostenere la diffusione della cultura *Open (OpenSource e OpenContent)* in sintonia con le molte istituzioni pubbliche nazionali ed europee che già l'hanno acquisita, anche attraverso la consulenza e l'intervento di personale qualificato;
- fornire supporto scientifico e organizzativo a tutte le attività di cui agli artt. 1 e 2, avvalendosi anche della collaborazione di ricercatori e docenti universitari e di qualificate istituzioni pubbliche e private;
- dare libero accesso alle proprie riviste "Mondo Digitale" e "BRICKS", specificatamente disegnata per il mondo della Scuola congiuntamente all'associazione SIE-L, a tutto il personale della scuola interessato;
- garantire la partecipazione agevolata alle sue iniziative culturali da parte dei docenti interessati;
- contribuire allo sviluppo e alla diffusione di una cultura relativa alla sicurezza digitale, alla navigazione sicura, al Coding, alla Robotica e alle STEAM;
- promuovere collaborazioni con gli Uffici Scolastici Regionali per sostenere e diffondere a livello territoriale competizioni tra studenti e iniziative culturali, sempre nell'ambito della scienza dell'informazione e della tecnologia digitale;
- promuovere l'erogazione dei propri servizi di certificazione presso le scuole, gli ITS e le università interessate.

**Art. 4**  
**(Gestione e Organizzazione)**

I profili gestionali, organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività realizzate saranno curati dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione.

**Art.5**  
**(Comitato congiunto)**

1. È istituito, a cura della Direzione generale per gli Ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del Sistema Nazionale di Istruzione (DGOSVI), un Comitato congiunto MIM-AICA, coordinato dal Direttore Generale della DGOSVI o da un suo delegato e costituito da due rappresentanti del MIM e due di AICA, con il compito di programmare e pianificare le attività e le iniziative di cui agli artt. 1 e 2 del presente Protocollo d'intesa; in particolare, designa i componenti del Comitato Olimpico per l'organizzazione dei Campionati Italiani e Internazionali di Informatica costituito da:
  - un delegato del MIM;
  - un delegato di AICA;
  - tre esperti provenienti dal mondo della scuola secondaria, un docente e due dirigenti, di cui uno è il dirigente scolastico dell'istituzione scolastica presso la quale sono allocati i fondi destinati all'organizzazione e alla partecipazione delle suddette competizioni, selezionata con opportuno bando di gara;
  - tre esperti provenienti dal mondo dell'Università.
2. Il Comitato congiunto si riunisce con cadenza semestrale su convocazione del Direttore Generale della Direzione per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione.

*df*



**Articolo 6**  
**(Protezione dei dati personali)**

AICA, nell'attuazione delle attività e degli impegni previsti all'articolo 3 del presente Protocollo d'Intesa, si impegna al rispetto delle disposizioni in materia di protezione di dati personali previste dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" integrato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*".

AICA assume il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati personali per conto dell'Istituzione scolastica di riferimento, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679. I dati personali devono essere trattati da AICA secondo il principio di liceità e di correttezza.

La stessa si obbliga ad acquisire solo dati pertinenti, non eccedenti in senso quantitativo rispetto allo scopo perseguito e a conservarli per tutto il periodo di efficacia dell'accordo con l'Istituzione scolastica.

AICA deve garantire la riservatezza dei dati personali trattati, nonché assicurare che i propri dipendenti e collaboratori si impegnino a rispettare la riservatezza e ricevano le istruzioni necessarie in materia di protezione dei dati a carattere personale.

Il MIM è esentato da qualsiasi contestazione, azione o pretesa avanzate nei suoi confronti da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze della normativa sul trattamento dei dati personali applicabile da parte dell'azienda nell'attuazione del Presente protocollo.

**Art. 7**  
**(Durata e oneri)**

1. Il presente Protocollo d'intesa entra in vigore alla data della sua sottoscrizione e ha la durata di tre anni.
2. Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Associazione Italiana per l'Informatica  
e il Calcolo Automatico

Il Direttore Generale  
per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e  
l'internazionalizzazione del sistema nazionale  
di istruzione

Il Presidente

Fabrizio MANCA

Antonio PIVA

